

Tonini: «Biancofiore caduta nella sua trappola»

Legge elettorale, con il suo emendamento il centrodestra ha perso un senatore
Ma l'esponente di FI non ci sta: «Cambiate le regole in corsa, ora rimedieremo»

► TRENTO

Un effetto boomerang: l'emendamento alla legge elettorale di **Michaela Biancofiore**, quello che doveva ridurre i collegi uninominali in regione, si è tradotto - nella nuova ipotesi presentata nei giorni scorsi - nella perdita di un seggio per il centrodestra, quello che di fatto aveva portato a Roma il senatore del Carroccio Divina. Ieri il pastrocchio era stato fatto notare dal veterano della Svp a Palazzo Madama, **Karl Zeller**, che ringraziava Biancofiore proprio per l'assist involontario al partito di maggioranza altoatesino: «Il senatore Zeller è ora che metta la testa a posto e la smetta di fare il Peter Pan in salsa sudtirolese. Di cosa mi ringrazia? Di aver predisposto un emendamento di giustizia e democrazia non a caso votato a maggioranza dal Parlamento italiano, anche dal suo alleato Pd?» osserva la parlamentare. «Si dica piuttosto che io avevo fatto una regola per giocare a calcio e, da un giorno all'altro, il campo è diventato quello da basket. Vogliamo dire che la



Il senatore Panizza, con i colleghi **Tonini** e Zeller

Svp ha avuto un colpo di fortuna? Diciamolo pure. Ma si tranquillizzi, visto che il Parlamento è fatto per fare le leggi ci saranno tempi e modi per rimediare. Il come non lo vado certo ad anticipare, per dare loro modo di contrastarmi. Una cosa piuttosto: il Rosatellum bis

non è legge ma solo una proposta che va ancora emendata e che dagli umori che colgo nei palazzi romani, mai diventerà legge. Poi se avessi fatto davvero un errore, come mai il senatore ha urlato contro il mio emendamento per tutta l'estate, minacciando addirittura il

Pd e il governo che la Svp sarebbe uscita dalla maggioranza?» chiude Biancofiore.

Per il senatore del Pd **Giorgio Tonini**, che i meccanismi che governano le leggi elettorali li conosce a menadito, la lettura è semplice: «Biancofiore è caduta dentro una trappola che si era costruita da sola. Mi ricorda il personaggio dei cartoni animati, Will Coyote. Questo è il frutto di un suo modo di fare politica che, di fatto, è quello di essere una contro tutti, con la Svp dritta al centro del mirino. Lei più che condurre della crociate e sforzarsi di creare artifici dovrebbe lavorare per tessere delle alleanze» osserva. Continua **Tonini**: «Ma la situazione è surreale. Nell'ultima tornata alla Camera noi abbiamo ottenuto 11 eletti su 13, tranne Biancofiore che aveva eletto se stessa e Fraccaro del M5s. Il centrodestra, dunque, con il proporzionale aveva fatto un eletto. Si capisce che se c'è un accordo forte con la Svp è chiaro che quella coalizione vince. Per questo le consiglieri di fare più politica» chiude.

(g.l.)